



BMTI

BMTI SCPA

Relazione sul governo societario

Redatta ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Bilancio al 31/12/2025



INDICE

Premessa.....	3
L'attività di BMTI in qualità di società che svolge attività protette da diritti di esclusiva	3
L'attività di BMTI in qualità di società in house	4
I requisiti dell' in house providing.....	6
La governance di BMTI.....	7
La struttura organizzativa e responsabilità gestionali.....	10
Gestione dei rischi.....	11
Il sistema di controllo di gestione ed amministrativo-contabile.....	11
Sistema integrato di gestione ex D.lgs. 231/01 e Legge 190/2012	12
Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL).....	14
Il sistema di gestione della privacy e sicurezza informatica	15
Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico	16
Obbligo di pubblicità.....	20



Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di *best practices* gestionali.

Di seguito vengono fornite indicazioni utili rispetto a quanto sopra richiamato.

L’attività di BMTI in qualità di società che svolge attività protette da diritti di esclusiva

BMTI è stata istituita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (ora “Masaf”) con Decreto Ministeriale n. 174 del 2006, integrato e modificato dal Decreto Ministeriale n. 92 del 2012.

BMTI costituisce un unicum nel panorama dei soggetti istituzionali e di diritto pubblico a vario titolo operanti nel settore di riferimento, in quanto vanta una titolarità esclusiva nell’esercizio dei relativi compiti e funzioni statutarie.

In quest’ambito, il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (d’ora in poi Masaf) nel sostenere e promuovere l’ammodernamento complessivo del sistema delle Borse Merci verso il conseguimento di adeguati livelli di efficienza e trasparenza dei mercati, si avvale dei servizi resi da BMTI per la costituzione dei mercati telematici e la promozione delle relative contrattazioni ai sensi dell’art. 1, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 175 del 2016 ovvero come “*società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l’esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse*”, in virtù di “*specifiche disposizioni, contenute in regolamenti ministeriali*”.

Fin dalla originaria istituzione di BMTI, il Masaf ha contribuito alla realizzazione di progetti presentati dalla stessa Società allo scopo di promuoverne i compiti e le funzioni tra gli operatori dei mercati telematici. Dall’anno 2016, su indicazione della Corte dei conti, il Masaf ha inquadrato i servizi resi da BMTI al Masaf quali servizi resi in regime di esclusiva ai sensi dell’art. 63 comma 2) lettera b) del D.Lgs. 50/2016 (modificato poi dall’art. 76 D.Lgs. 36/2023) e, pertanto, da tale data sono stati sottoscritti specifici contratti di prestazione di servizi soggetti ad IVA a seguito dell’affidamento ad un unico operatore.



Ad oggi, i servizi che BMTI eroga nei confronti del Masaf sono finalizzati sia all'attivazione e al funzionamento dei mercati telematici tramite la realizzazione di iniziative di promozione e di formazione, che al supporto tecnico.

Quanto alla prima categoria di servizi resi da BMTI, questa è tutta collegata all'attivazione e al maggior utilizzo delle piattaforme telematiche di contrattazione, anche di tipo sperimentale, da parte degli operatori di mercato al fine di rendere i mercati più regolamentati e trasparenti. L'art. 5 comma 1 dello statuto della Società dispone infatti che *“La società, titolare di diritti esclusivi ai sensi del D.M. 174/06 art. 8 comma 4 e s.m.i, svolge funzioni di interesse generale garantendo l'unicità di funzionamento della piattaforma telematica ed esercitando i seguenti compiti: a) predispone ed amministra la piattaforma telematica assicurandone uniformità di accesso e di gestione”*.

Quanto alla seconda tipologia di servizi (supporto tecnico), BMTI – in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6-bis della l. 91/2015 – è la struttura tecnica cui è affidato il compito di supportare l'attività delle Commissioni Uniche Nazionali. In attuazione di tale disposizione normativa, il Decreto Interministeriale Mipaaf-Mise n. 72/2017 ha previsto al comma 6 dell'articolo 4 che il *“Mipaaf si avvale del supporto tecnico di BMTI S.c.p.a. al fine di assicurare le funzioni di segreteria delle Commissioni Uniche Nazionali”*. La società assicura anche il supporto tecnico all'operatività delle Commissioni Sperimentali Nazionali. L'art. 5 comma 2 dello Statuto della Società dispone infatti che *“La società, titolare di diritti esclusivi ai sensi dell'art. 6-bis comma 4, del decreto legge 51/2015, convertito con modificazioni dalla legge 91/2015 e del relativo Decreto attuativo, adottato dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, n. 72 del 31 marzo 2017, assicura il supporto tecnico all'operatività delle Commissioni Uniche Nazionali, svolgendo la funzione di segreteria delle stesse (artt. 4, comma 6, e 6, comma 2, del DM n. 72/2017)”*.



Figura 1 Tipologia di servizi

L'attività di BMTI in qualità di società in house

BMTI è una società consortile a responsabilità limitata, non ha scopo di lucro ed è una società in house a controllo pubblico secondo quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016



n. 175 e s.m.i. La Società è costituita esclusivamente da organismi di diritto pubblico ed è una struttura del sistema camerale italiano, ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del D.lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 e s.m.i., strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati. Nello specifico, è partecipata da 43 Camere di commercio, 3 Unioni regionali e da Unioncamere.

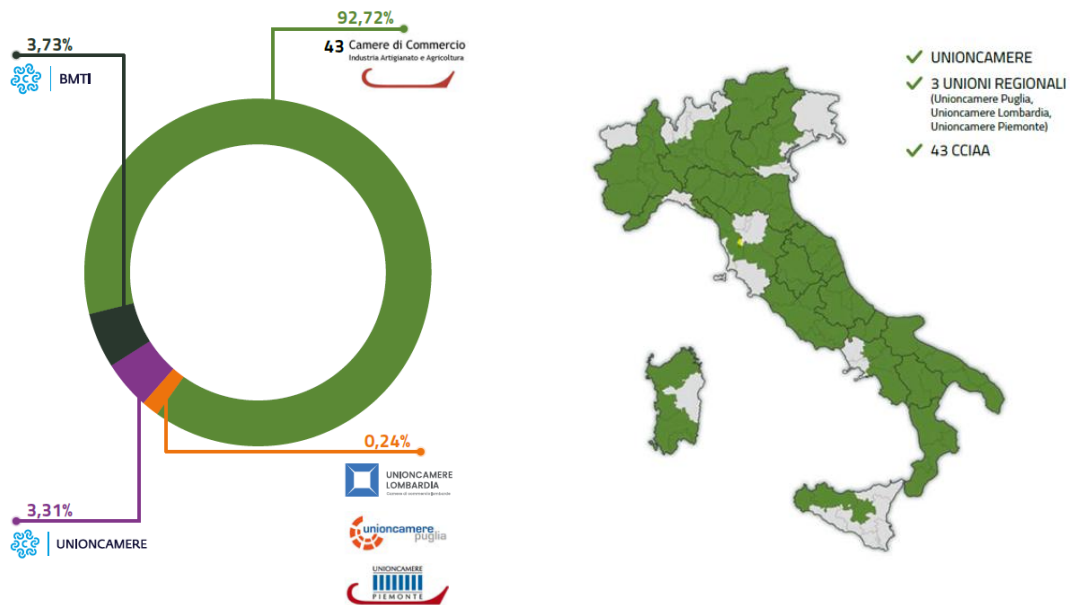


Figura 2 - Distribuzione quote capitale sociale

Figura 3 - Distribuzione territoriale soci

BMTI opera secondo il modello dell'*in-house providing*, rafforzando le competenze storiche del sistema camerale nell'ambito delle Borse Merci e della rilevazione dei prezzi all'ingrosso e delle tariffe. Va osservato, infatti, che risale al 1913 la legislazione sulle Borse di commercio alle quali le Camere sono tenute ad assicurare supporto organizzativo e che il DPR n. 620/1955 chiama le Camere di commercio alla formazione delle mercuriali e dei listini prezzi, cui fa poi riferimento l'art. 1474 del Codice civile che ne sancisce il valore legale. Competenze che le Camere di commercio esercitano per portare trasparenza ai mercati a beneficio delle imprese e dei consumatori, nonché degli enti pubblici a supporto delle loro attività di monitoraggio dei mercati e di programmazione delle politiche economiche. Tali competenze sono state riaffermate e valorizzate con il Decreto legislativo di riforma delle Camere di commercio n. 219 del 25 novembre 2016. Infatti, tra le funzioni previste nella nuova formulazione del comma 2 dell'art. 2 della legge 580/1993, vi sono quelle di rilevazione dei prezzi e delle tariffe e di tutela del consumatore di cui alla lettera c) e quelle di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica di cui alla lettera d). Peraltro, sulla competenza nella rilevazione di prezzi e tariffe è intervenuta indirettamente anche la Corte costituzionale nel 2017 nell'ambito di due sentenze: la n. 86 depositata il 13 aprile e la n. 261 depositata il 13 dicembre, ricordandone sia la storicità che la riconferma intervenuta con la recente riforma.



BMTI, nella sua qualità di società *in house* del sistema camerale, supporta le Camere di commercio nell'esercizio coordinato e razionale delle sopracitate funzioni, da un lato fornendo supporto alla diffusione e valorizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale in materia di prezzi e tariffe, dall'altro sviluppando nuovi servizi su prezzi e tariffe costruiti ad hoc per le imprese, per la pubblica amministrazione e per i consumatori. Altresì supporta e cura i processi di produzione e l'analisi e la gestione di ulteriori dati e informazioni sui prezzi e sulle tariffe, come quelli relativi ai prezzi indicativi delle Commissioni Uniche Nazionali di settore, ai prezzi dei mercati all'ingrosso e ai prezzi derivati dalle contrattazioni di BMTI. Valorizza, integra e potenzia tale patrimonio informativo con specifiche attività o iniziative di rilevazione, analisi di mercato, monitoraggio, indagini e produzione e diffusione di dati, strumenti tecnici, modelli metodologici, elaborazioni, studi e servizi informativi rivolti o realizzati congiuntamente a imprese, associazioni e organizzazioni di categoria, ministeri, altri enti pubblici e privati, organismi internazionali e consumatori; opera per diffondere tali competenze e modelli a livello nazionale e internazionale.

BMTI, nella sua qualità di società *in house* del sistema camerale, eroga servizi di committenza ausiliaria nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di riferimento, nonché supporta le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi di diritto pubblico nell'attuazione delle politiche di sviluppo e trasparenza dei mercati e nella gestione degli interventi di supporto finanziario alle imprese e alle economie locali.

I requisiti dell'*in house providing*

I requisiti per l'*in-house providing* sono definiti nella legislazione euro-unitaria e sono stati recepiti anche dal legislatore nazionale, in particolare dal Testo Unico (articolo 2, comma 1 lettera o) e dall'articolo 3 dell'Allegato I.1 (*"Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti"*) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e riguardano: (i) l'esercizio del c.d. "controllo analogo", (ii) lo svolgimento di almeno 80% del fatturato in esecuzione dei compiti affidati dai soci, e (iii) nessuna partecipazione di soci privati, salvo le deroghe di legge.

BMTI si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'*in-house providing*, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimo recepiti nella legislazione europea ed in quella nazionale.

Lo Statuto di BMTI, infatti, dispone che i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 36 del 2023.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie:

- articolo 5, secondo cui *"Le attività secondo il modello dell'in-house providing, di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5 del presente articolo, sono svolte prevalentemente in favore o su richiesta dei propri consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge."*



- articolo 6, che limita ai soli organismi di diritto pubblico comprese le Unioni regionali delle Camere di Commercio e i consorzi e le società consortili costituite dai suddetti organismi la possibilità di detenere quote sociali;
- articolo 16, secondo cui l'assemblea dei Soci stabilisce gli indirizzi generali per il finanziamento della Società e per il raggiungimento degli scopi sociali, definisce le linee guida strategiche della società, approva il programma di attività e il piano economico per l'esercizio dell'anno successivo, discute e approva il bilancio finale di esercizio, controlla lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- articolo 21, secondo cui *“La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri”*;
- articolo 34, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei soci stessi.



Figura 4 Requisiti dell'in house providing

La governance di BMTI

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è strutturata come segue:

1) Assemblea dei Soci

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società, l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, l'approvazione del bilancio dell'esercizio, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società;



2) Consiglio di Amministrazione

Come previsto da Statuto, il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Direttore Operativo o ai Dirigenti della Società, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale;

3) Comitato per il Controllo Analogo

Come sopra ricordato lo Statuto prevede che il Comitato per il Controllo Analogo vigili e controlli sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei soci stessi;

4) Direzione

La direzione della Società è affidata al Direttore Operativo che opera nei limiti previsti dell'apposita procura conferita. La procura è regolarmente iscritta al Registro Imprese.

5) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di vigilanza e controllo attribuite dall'artt. 2403 e seguenti del c.c. e dallo Statuto in vigore. Insieme al Consiglio di Amministrazione, assicurano la permanente informazione ai soci della loro attività; provvede a trasmettere tempestivamente ai soci, per il tramite della segreteria della società, i verbali delle proprie riunioni;

6) Revisione legale dei conti

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti verifica con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione, esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio, si obbliga ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale, si obbliga a segnalare qualsiasi irregolarità rilevata agli Organi societari.

7) Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza (contenuta rispettivamente nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni), il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.). A tale figura è demandato il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi al ruolo relativamente alle attività volte a garantire l'integrità dei processi e l'accessibilità delle informazioni, potendosi avvalere del supporto delle risorse interne della Società.



8) Organismo di Vigilanza

Nominato dall'Assemblea dei Soci, l'Organismo di Vigilanza (OdV) opera conformemente al D. Lgs. n. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società. L'OdV è chiamato a vigilare affinché i destinatari del Modello, così come individuati in base alle diverse fattispecie di reato ivi indicate, osservino tutte le prescrizioni e le procedure in esso descritte. Inoltre, l'OdV verifica i risultati raggiunti con l'applicazione del Modello in ordine alla prevenzione dei reati, valutando e ponendo all'attenzione degli organi societari preposti la necessità o l'opportunità di adeguare il Modello a norme sopravvenute, a mutamenti nel tempo dell'attività della Società o a esigenze aziendali non precedentemente previste. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico, parte integrante del Modello stesso, e di monitorare l'applicazione da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un apposito sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.



Figura 5 La governance di BMTI (composizione aggiornata al 31 dicembre 2025)

Di seguito il dettaglio della composizione degli organismi in carica al 31/12/2025:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vittorio Dall'Aglio
Consigliere	Tommaso De Simone
Consigliere	Daniela Grandi

Collegio sindacale

Presidente	Roberto Serrentino
Sindaco	Valter Pastena
Sindaco	Francesca Sambin De Norcen

Comitato per il controllo analogo

Presidente	Klaus Algieri
Componente	Giuseppe Di Carlo



- la figura dell'amministratore di sistema come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali pubblicato in GU n. 300 del 24 dicembre 2008 e ss.mm.ii.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il Controllo Analogico;
- Collegio Sindacale;
- Direzione Operativa;
- Società di revisione legale;
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- Organismo di Vigilanza.

L'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 prevede che le “*società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*” e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure per il controllo dei rischi, il cui controllo di primo livello è assegnato al Collegio Sindacale e alla società di revisione legale dei conti per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Il sistema di controllo di gestione ed amministrativo-contabile

Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di BMTI S.c.p.A. è oggetto di costante monitoraggio da parte della struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da esperti consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo, Collegio Sindacale e Società di Revisione. I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. Al fine di monitorare il proprio stato di salute patrimoniale, economico e finanziario, BMTI ha infatti individuato alcuni strumenti e indicatori, e per ognuno di questi delle soglie di sicurezza che, se rispettate, non richiedono l'attivazione di procedure per la gestione della crisi, e provvede ad eseguire regolarmente i seguenti controlli:

- verifica dello scostamento dei valori del Conto Economico previsionale rispetto al *budget* approvato dall'Assemblea, e in particolare verifica del rispetto del limite assoluto del costo fisso previsionale del personale e del relativo rapporto rispetto



al valore previsionale della produzione, e verifica del relativo impatto sul Margine Operativo Lordo rispetto al *budget*;

- monitoraggio del ciclo del circolante, con tempestivo invio delle fatture e costante monitoraggio dei pagamenti da ricevere e dei fornitori da pagare;
- monitoraggio dei flussi di cassa prospettici a 12 mesi, della situazione di liquidità e del grado di utilizzo delle linee di credito disponibili con le banche.



Figura 6 Controlli interni amministrativo-contabili

Sistema integrato di gestione ex D.lgs. 231/01 e Legge 190/2012

BMTI con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo a partire dal 2018 e con i successivi aggiornamenti, ha proceduto alla mappatura delle attività sensibili a rischio-reato e alla GAP Analysis del Sistema di Controllo Interno. Sulla base di tale mappatura e dei meccanismi di controllo in essere, è stata effettuata un'analisi intesa a valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli esistente, ossia l'attitudine a prevenire o individuare comportamenti illeciti quali quelli sanzionati dal D.lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello sono il Codice Etico, il Regolamento per la gestione dei rifiuti BMTI e la procedura Whistleblowing. Nell'ambito di quest'ultima procedura è stato individuato il Dirigente Gianluca Raspa quale responsabile della gestione del canale interno delle segnalazioni, fino a scadenza del mandato di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

In merito al modello di organizzazione, gestione e controllo, Codice Etico e procedura Whistleblowing, si conferma la sua corretta applicazione in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati. L'osservanza delle prescrizioni contenute nel modello da parte degli Organi sociali, dei dipendenti e collaboratori della società sono state costantemente controllate dall'Organismo di Vigilanza così come previsto dal D.lgs. 231/2001.

Nel 2025, gli interventi sul modello hanno riguardato per la parte generale:

- l'inserimento delle fattispecie introdotte nel "catalogo 231" (inclusi i reati ambientali di cui al cd. "Decreto Terra dei Fuochi");
- l'integrazione delle condotte oggetto di whistleblowing, inserendo anche gli illeciti civili, penali e amministrativi (previsti anche per gli "organismi di diritto pubblico" come BMTI);



- l'inserimento di un maggiore dettaglio sulle misure sanzionatorie per i Terzi Destinatari (paragrafo sul Sistema Disciplinare).

Per la parte speciale:

- la denominazione delle funzioni coinvolte in base all'ultimo organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 23 settembre;
- i richiami di alcuni ulteriori presidi di controllo;
- i richiami delle nuove previsioni sul rimborso e della deduzione delle spese di rappresentanza;
- i richiami, in materia di mitigazione dei rischi riciclaggio, della nomina del Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio.

È stata realizzata, come nel 2024, un'attività di Risk Assessment Check Up per quantificare con uno scoring l'entità dei rischi lordi aziendali che la società è poi riuscita a mitigare con specifiche procedure interne messe in atto e, per la parte rimanente, è riuscita a trasferire con appropriate coperture stipulate con primarie compagnie assicurative. Tale risultato corrisponde a un livello di gestione dei rischi Eccellente (Classe A) e testimonia la capacità di BMTI di intraprendere e consolidare nel tempo un percorso strutturato di conoscenza, monitoraggio e valutazione continua delle attività potenzialmente esposte a rischio.

In riferimento al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2026-2027 sono stati apportati i seguenti principali aggiornamenti:

- l'aggiornamento dell'Action Plan del nuovo triennio aggiunge alla voce "Misure preventive" anche l'"eventuale revisione delle schede di analisi del rischio adottate" come attività specifica;
- adeguamento della struttura organizzativa interna;
- aggiornamento piano privacy per whistleblowing;
- intensificazione della frequenza delle verifiche sull'esito dei monitoraggi di primo livello da annuale a trimestrale.

Durante l'anno 2025 è stata altresì erogata una adeguata formazione in riferimento al Modello di organizzazione gestione e controllo ritenendo la stessa idonea anche agli aspetti relativi alla corruzione e alla trasparenza richiamati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tenuto conto delle peculiarità delle attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei contenuti professionali specifici richiesti, nello svolgimento di tali compiti di vigilanza e di controllo, lo stesso può avvalersi, qualora si rendesse necessario, del supporto di tutte le funzioni aziendali e di consulenti esterni utilizzando il budget assegnatogli.

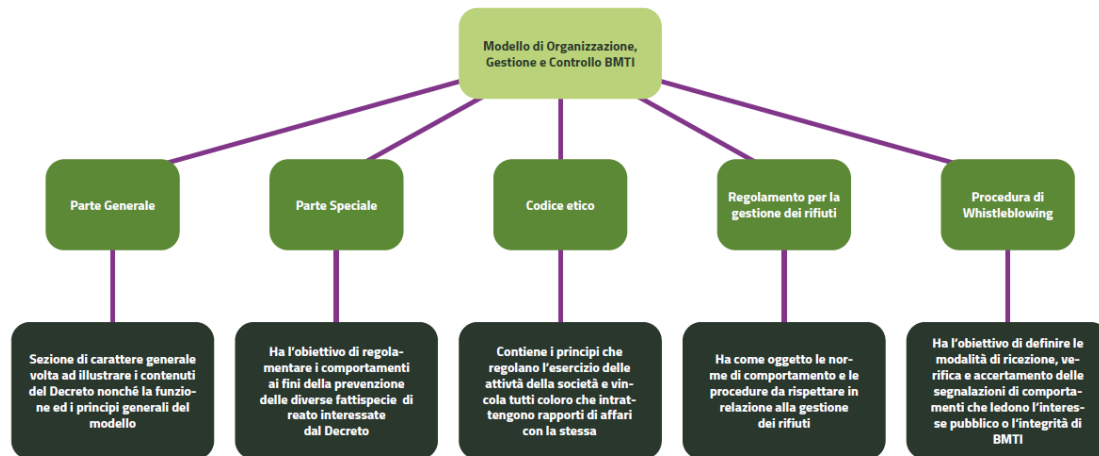


Figura 7 - Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL)

La società attua e mantiene aggiornato, sin dal 2018, un sistema di gestione conforme alle Linee Guida UNI INAIL sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 art. 30 s.m.i. Anche nel 2025 ha provveduto a svolgere tutte le attività legate alla verifica e al miglioramento del sistema di gestione, Il sistema implementato risulta conforme alla normativa vigente e copre tutti gli adempimenti da essa previsti, come di seguito specificati:

- definizione dei compiti e delle responsabilità in coerenza con lo schema organizzativo e funzionale della società;
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del medico competente;
- designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- valutazione di tutti i rischi e redazione e adozione formale del documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dal RSPP (le cui risultanze sono state utilizzate all'interno dell'analisi ai fini della valutazione dei rischi di cui all'art. 25septies del D.lgs. 231/2001);
- attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi;
- comunicazione ad INAIL degli infortuni e del nominativo dell'RLS;
- formazione generale e specifica ed informazione al personale in tema di sicurezza sul lavoro.
- riunioni periodiche per il riesame complessivo del sistema di gestione della sicurezza

La società nel corso del 2025 ha, inoltre, investito risorse nella prevenzione delle aree di rischio sicurezza ed ambiente così come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. per un importo pari a € 18.857,00 ed ha pianificato per l'anno 2026 un piano di investimenti di risorse pari a € 17.665,00.



Il sistema di gestione della privacy e sicurezza informatica

BMTI dispone attualmente di un sistema di gestione della *Data Protection* allineato ai requisiti gestionali e tecnici di cui al Regolamento (UE) 679/2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (anche noto come “*General Data Protection Regulation*” o anche solo “GDPR”) e D.lgs. 196/2003 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.

Il framework documentale a supporto del sistema è così costituito:

- 1) Modello organizzativo, ruoli e sistema di responsabilità cd. “Organigramma privacy” e Registri per l’identificazione dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati;
- 2) Registro dei trattamenti, per l’identificazione e caratterizzazione dei trattamenti di dati personali svolti in qualità di Titolare e di Responsabile, ai sensi dell’art. 30 GDPR;
- 3) Specifiche linee guida ed istruzioni per la privacy by design, al fine di internalizzare nell’ambito dei processi gestionali gli adempimenti e le istruzioni operative necessarie (ad es., format di designazione, format di informative, procedura di *data breach* e relativo registro, procedura di incidente informatico e relativo registro linee guida per la classificazione delle informazioni, etc.);
- 4) Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati, che monitora la corretta applicazione dei requisiti normativi legati ai temi della gestione dei dati.
- 5) Nomina dell’Amministratore di Sistema, che individua i soggetti interni preposti ad attività riconducibili alle mansioni tipiche dei c.d. "amministratori di sistema" e la definizione delle relative funzioni, limiti di intervento, istruzioni operative e strumenti di verifica delle relative attività;
- 6) “Documento di istruzioni per l’utilizzo dei dispositivi e dei dati raccolti tramite essi”, con la descrizione degli strumenti implementati e delle istruzioni per la corretta gestione degli stessi in ottica di adeguatezza delle misure di sicurezza;
- 7) Registro dei Responsabili del trattamento per l’identificazione dei fornitori esterni nominati Responsabili.

La Società ha inoltre documentato l’aderenza ai requisiti minimi di prevenzione e reazione ad eventi impattanti sulla sicurezza informatica definiti dalla Circolare AgID n. 2 del 18/04/2017 “*Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni*”, predisponendo e firmando digitalmente il “modulo di implementazione” allegato alla stessa circolare entro i termini ivi previsti (dicembre 2017), le cui risultanze sono state utilizzate per la definizione del livello di rischio impattante sui reati di criminalità informatica previsti dall’art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001. La Società ha inoltre provveduto ad aggiornare il Documento contenente tutte le misure di sicurezza che BMTI adotta.

Con il Responsabile Protezione Dati sono state intraprese, inoltre, una serie di attività, quali:



- aggiornamento e miglioramento delle misure organizzative e gestionali in esercizio;
- focalizzazione delle cautele e degli adempimenti nei confronti dei Titolari committenti e di fornitori esterni;
- aggiornamento del Registro dei Trattamenti.



Figura 8 Privacy e Sicurezza informatica: adempimenti e organizzazione

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

BMTI - ai fini dell'acquisizione di servizi, forniture e lavori - opera nei confronti del mercato in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e in conformità ai principi di libera concorrenza sanciti da tale normativa.

La Società ha piena autonomia ed acquisisce i Lavori, i Servizi e le Forniture necessari per il proprio funzionamento, contribuendo, inoltre, ove possibile, al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi e pertanto, ove applicabile, inserirà nella propria documentazione specifiche tecniche e/o clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

In tale contesto, BMTI - anche in ottemperanza alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e al fine di garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza - si è dotata di apposito regolamento per la gestione dell'elenco degli operatori economici all'interno del quale individua gli operatori che partecipano alle procedure di acquisto, applicando i principi di correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e trasparenza.



BMTI per l'individuazione di incarichi di natura individuale si è dotata di linee guide interne. Anche per l'individuazione di incarichi di natura occasionale e/o coordinata e continuativa si è dotata di una procedura interna che prevede l'avvio di procedure comparative all'atto dell'esigenza espressa da singole aree/unità organizzative. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale e intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e che trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

BMTI, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura il monitoraggio, l'individuazione, la misurazione e la gestione degli eventuali rischi d'impresa attraverso le proprie strutture organizzative e attraverso un supporto esterno di consulenza.

La società ha implementato, altresì, adeguate misure di segregazione dei compiti e delle funzioni al fine garantire la funzionalità delle proprie attività. Sono stati avviati processi di lavoro automatizzati per ridurre il rischio di errori e migliorare l'efficienza operativa.

Per l'annualità 2025, nell'ottica di un sempre maggior consolidamento della reputazione aziendale dal punto di vista della correttezza delle procedure e del rispetto delle norme, si è proceduto con la costante prevenzione delle aree di rischio previste dal Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 e contestuale impegno dell'ente nella mitigazione.

Nel corso del mese di dicembre 2025, come accennato, è stata erogata la formazione generale sugli ultimi aggiornamenti inerenti la parte generale, la parte speciale del MOG nonché il Codice Etico e la procedura Whistleblowing con la somministrazione di test finali di apprendimento.

BMTI continua, inoltre, a recepire ed adeguare il proprio sistema di gestione del trattamento dei dati personali al Regolamento Europeo GDPR 679/2016, nell'ottica di garantire efficacia, efficienza e continuità nelle attività in corso di svolgimento dirette a una generale compliance alla normativa di settore.

Infine, a livello di compliance, la società:

- con delibera n. 1/2023 del 24 gennaio 2023 ha nominato il Dirigente Gianluca Raspa Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza affidandogli le funzioni di cui alla Legge 190/2012;
- a partire dal 4 giugno 2019 la Società, essendo tenuta alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), ha individuato l'Avv. Chiara



Frangione per lo svolgimento del suddetto ruolo con durata triennale e successivamente, in virtù della consolidata e proficua collaborazione, la società ha confermato il supporto dell'Avv. Chiara Frangione per un ulteriore triennio.

- La Società, a partire da aprile 2018, si è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge. L'Organismo di Vigilanza assolve all'attività di reporting verso gli organi amministrativi della Società con cadenza almeno annuale, garantendo altresì idonei e periodici flussi informativi al Collegio Sindacale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno ai fini degli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come accennato, BMTI si è dotata di:

- un “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), D.lgs. 231/2001” a cui sono allegati appositamente “codice etico, di comportamento e sanzionatorio” e procedura Whistleblowing;
- un Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2026-2027 (ex. L. 90/2012).

“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”

BMTI ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In tale contesto, la Società ha adottato un piano di *welfare* aziendale recante le condizioni, nonché le modalità di assegnazione e di utilizzo di *benefit welfare* finalizzati a sostenere i dipendenti nel miglioramento della complessiva qualità di vita, in conformità a quanto stabilito dall'art. 51 D.P.R. 917/1986, come integrato dalla L. 28 dicembre 2015 n. 208.

La sensibilità nei confronti dell'ambiente ha indotto la Società ad adottare un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, alluminio, vetro, legno e materiale informatico) e a utilizzare prodotti detergenti ecocompatibili.

Inoltre, in applicazione della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, BMTI, tramite delibera del Presidente n. 9/2022, ha adottato il regolamento per la gestione dei rifiuti ambientali e aggiornato tale Regolamento alla vigente classificazione dei rifiuti con delibera del Direttore Generale n. 68 del 19 giugno 2025. La puntuale applicazione del Regolamento consente che:

- a. sia rispettata la normativa vigente in materia;
- b. i rifiuti prodotti non vengano dispersi nell'ambiente;
- c. le quantità di rifiuti prodotti siano ridotte, per quanto possibile, e che venga incentivata l'attività di recupero, così come previsto dagli Art. 178 -179 -180 e 181 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;
- d. le modalità della loro gestione siano omogenee in tutta la struttura, ad esclusione delle



sedi di Milano e di Bologna che devono attenersi a quanto disciplinato dalle strutture ospitanti, fatto salvo quanto attiene ai rifiuti speciali;
e. i rifiuti vengano conferiti in modo sostanzialmente e formalmente corretto agli smaltitori, nel rispetto della salute degli operatori e con la massima attenzione verso l'ambiente.



Figura 9 Strumenti di Governo Societario

La Società, inoltre, si è dotata di un regolamento sullo svolgimento del lavoro agile o Smart Working, in vigore dal 1° agosto 2020 e aggiornato dal 1° settembre 2025. Successivamente sono stati emanati ulteriori ordini di servizio contenenti le linee guida per l'organizzazione del lavoro agile. Infine, la Società ha aggiornato il proprio Regolamento interno che disciplina i diritti e i doveri dei dipendenti.

Nel corso del 2025, nel mese di maggio BMTI ha superato l'audit periodico per il mantenimento della certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022, condotto dall'ente Bureau Veritas. Lo score del livello di raggiungimento dei KPI si è attestato a 90,75/100.

Nel primo trimestre del 2026 è stato redatto il Bilancio di Sostenibilità della società relativo alle attività svolte in ambito sociale, ambientale e di governance svolte nel corso del 2025.

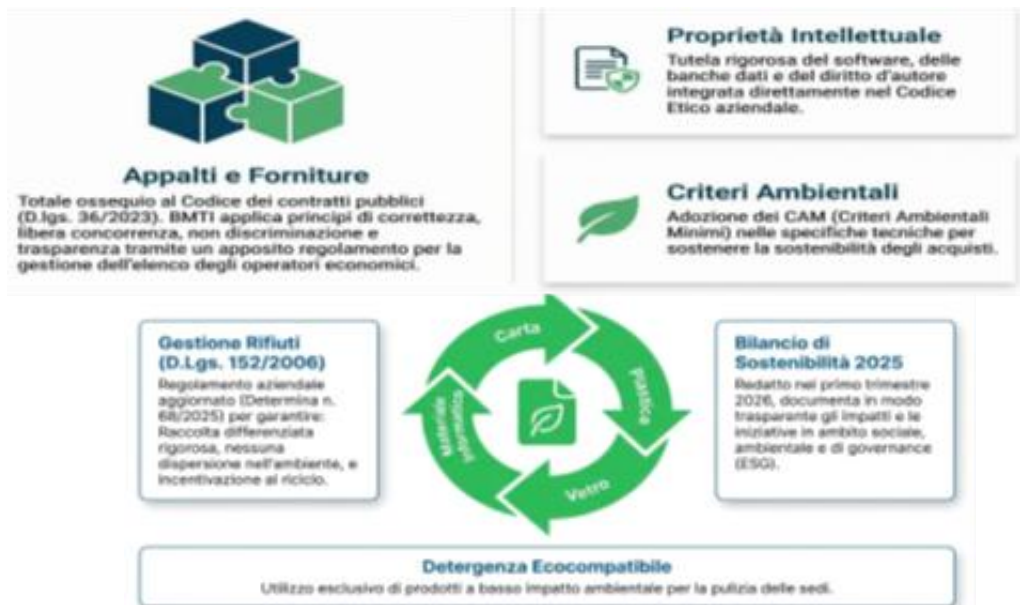


Figura 10 Bilancio di Sostenibilità



Obbligo di pubblicità

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2025 nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vittorio Dall’Aglio